

## Rassegna del 22/06/2014

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	Repubblica Palermo	17	Coni, D'Antoni presidente "Ora riqualificare gli impianti con i fondi europei non spesi"	v.t.	1
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	Gazzetta dello Sport	42	Varie	...	2
SPORT E TV	Sole 24 Ore	19	Mediaset, doppia partita fra Murdoch e Telefonica	Filippetti Simone	3
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	Messaggero	33	In breve - Giani verso la presidenza	...	4
PESI	Gazzetta dello Sport	42	Pesi	Rus.	5

## IL PERSONAGGIO

## Coni, D'Antoni presidente "Ora riqualificare gli impianti con i fondi europei non spesi"

SERGIO D'Antoni è il nuovo presidente del Coni Sicilia. L'ex leader della Cisl, con un passato da presidente della squadra di calcio del Palermo e della lega nazionale di basket, si è presentato all'assemblea elettiva di ieri pomeriggio da candidato unico.

«Riqualificare gli impianti sportivi siciliani — è l'impegno assunto da Sergio D'Antoni — in particolare quelli scolastici anche attraverso l'uso delle cospicue risorse europee inutilizzate. Lo sport deve essere considerato un formidabile volano anti crisi capace di determinare un ritorno, anche economico, in termini di prevenzione sanitaria e crescita della cultura della solidarietà. Ci sono troppe strutture fatiscenti o inutilizzate e sono davvero troppi gli sprechi che devono essere trasformati in risorse per tutta la comunità sportiva siciliana».

Nel corso della stessa assemblea sono stati eletti anche i membri della giunta regionale che è composta da tre rappresentanti delle federazioni sportive nazionali e un rappresentante ciascuno per atleti, tecnici, enti di promozione sportiva e discipline sportive associate.

Il primo atto ufficiale del nuovo presidente regionale del Coni, che resterà in carica fino al 2016, sarà quello di nominare, entro il prossimo 7 luglio, i delegati delle varie sezioni provinciali.

v. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PRESIDENTE

Sergio D'Antoni è il nuovo presidente del Coni Sicilia. Sostituisce il commissario Giorgio Scarso insediato dopo le dimissioni di Giovanni Caramazza.



## VARIE

**D'ANTONIELETTO** Sergio D'Antoni è stato eletto ieri a Palermo presidente del Coni Sicilia.



## Media. Domani la Lega calcio decide sui diritti della Serie A

# Mediaset, doppia partita fra Murdoch e Telefonica

**Simone Filippetti**

■ Si scrive Rupert Murdoch ma vuoi vedere che si legge Telefonica? Dietro l'affondo del tycoon australiano, signore mondiale delle tv via satellite, pronto a entrare nel digitale terrestre in Italia, i più maliziosi, tra gli osservatori, vi hanno voluto leggere una manovra a tenaglia del colosso spagnolo Telefonica verso l'amico-nemico Mediaset.

Il gruppo di tlc di Cesar Alierta è azionista di riferimento di Telecom Italia. E chi affitterà a Sky i canali per il digitale terrestre, con i quali andrà a fare concorrenza diretta al Biscione? Telecom Italia. Contemporaneamente, sempre Telefonica, in Spagna, ha cercato di liquidare Mediaset, socia nella piattaforma D+, con un'offerta super-allettante. È in corso una guerra nel mondo della tv: le compagnie telefoniche invadono il terreno delle tv. Perché con le tlc si guadagna sempre meno e coi contenuti, via telefonini e tablet, sempre più. Negli Usa il colosso At&t si è comprata DirectTv; Telefonica sta cercando di fare lo stesso in Spagna con D+. E ora sembra pure offrire una sponda (tecnologica) a Sky in Italia.

Con meno dietrologia e più realismo, la verità è che i canali a pagamento sono sempre più il futuro dell'industria. E il contenuto pay per eccellenza è il calcio. La battaglia, di fatto, è solo una al momento: i diritti della Serie A, secondo scontro nella guerra sulle pay-tv. Il primo è stato la Champions League, vinto da Mediaset che ha soffiato a Sky l'esclusiva, dal 2015. Ecco che accaparrarsi la Serie A, sempre dal 2015, diventa cruciale per l'esito finale della battaglia. Logi-

co che Sky tenti di tutto per avere almeno l'esclusiva del campionato. Non a caso ha fatto l'offerta più alta.

Anche la partita in Spagna è legata suo modo al calcio: Telefonica ha messo sul piatto 355 milioni rispetto ai 300 previsti dai patti per comprare la quota che Mediaset ha in D+, pay-tv spagnola che Prisa sta vendendo appunto a Telefonica. La voglia di accettare la super-offerta è tanta, in casa Mediaset. Ma alla fine ha prevalso la logica industriale: uscire dalla Spagna vorrebbe dire fossilizzarsi sulla pay-tv di un solo paese, l'Italia, per di più recessione e dove da anni il mercato è fermo attorno ai 5 milioni di abbonati.

Stretta tra due fuochi, Mediaset ha cambiato strategia. In Spagna ora cerca un accordo con Telefonica. Dietro il blitz su D+, si gioca anche una partita politica (gli interessi del premier Mariano Rajoy sul quotidiano El País, anch'esso di Prisa). Perciò meglio non avere un socio di minoranza. Ma forse a Madrid si sono resi conto che D+ è una partita costosa (1 miliardo per prendersela tutta, più un altro miliardo per risanarla) e che forse avere un partner può servire. «Nessuna tenaglia spagnola, ma di certo a Sky la perdita della Champions ha bruciato» nota un banchiere d'affari al centro delle vicende. Se Mediaset avrà l'esclusiva anche su satellite, ecco che Murdoch risponde, debuttando nel digitale terrestre, oggi terreno di Mediaset. «È più una Guerra Fredda: si mostrano le testate nucleari per spaventare l'avversario», chiosa il banchiere. Alla fine, dice, prevarrà il buon senso. Domani, intanto, si decide in Lega per i diritti della Serie A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **CREDITO SPORTIVO GIANI VERSO LA PRESIDENZA**

Eugenio Giani è in pole position per diventare presidente del Credito Sportivo. L'Istituto è attualmente commissariato.



**PESI**

**SCARANTINO BRONZO  
AI MONDIALI JUNIORES**

Ai Mondiali junior di Kazan (Rus), Mirco Scarantino è bronzo con 255 chili, record italiano assoluto per la categoria 56 kg come il 143 ottenuto nello slancio. Nello strappo l'azzurro aveva sollevato 112 kg. Il thailandese Kruaithong, che aveva sollevato gli stessi kg, è quarto per maggiore peso corporeo.

